

COMUNE di ERCHIE

Verbale di Seduta Consiliare del 26 Aprile 2016

PUNTO n. 2 all'O.d.G.Interrogazioni ed interpellanze

PRESIDENTE VOLPE: Passiamo al Punto successivo: *Interrogazioni ed interpellanze*. Sono pervenute delle interrogazioni Chi relaziona? Sono le interrogazioni sulla Nubile, sull'Eolico e sull'Arneo. Quella sulla Nubile è a firma di tutti e quattro. Prego, Consigliere Polito.

CONSIGLIERE POLITO: Mi consigliano di partire dal pezzo grosso, quello del Parco eolico. Non tutti i Consiglieri che stanno in questa Maggioranza sanno di quello che è avvenuto nel 2010, o meglio quello è stato l'anno dell'atto conclusivo della concessione, della manifestazione d'interesse alla *Eolica Erchie*. Vado al punto principale. In quella convenzione era previsto che per ogni palo eolico venisse data - chiamiamola come vogliamo - una *royalty*, un ristoro ambientale di 8.000 Euro all'anno per la durata di vita della convenzione. Se la matematica non è un'opinione, sono 120.000 Euro all'anno. Io ho ripercorso un po' tutte le tappe da quell'evento, risparmio i Consiglieri e i cittadini di tutti i risvolti, compreso in quella occasione la volontà da parte di alcuni Consiglieri, tutti quelli di Minoranza - ed erano parecchi, era un numero di Consiglieri diverso che componeva il Consiglio Comunale - di rinviare il Consiglio Comunale. Anche quella volta la fretta e la frenesia hanno avuto il sopravvento, chissà perché. Fatto sta che da quella data io ho solo un dato ufficiale, un documento e cioè l'ordinanza del Sindaco - ottobre 2010 - in cui, per questioni varie, si ordinava alla ditta *Eolica Erchie* per la realizzazione di tutti quei pali l'osservanza di determinate normative, autorizzazioni anche da parte dell'Amministrazione Comunale. Da allora c'è un buco temporale di inerzia amministrativa e di inerzie di iniziative, almeno io non ho visto nient'altro. Il giorno del Consiglio precedente, giorno 21, sono stato nell'Ufficio Tecnico, dal fascicolo non mi è stato tirato niente altro. C'è un buco dall'ottobre 2012 ad oggi, almeno fino a gennaio, febbraio. Parlando con il Consigliere Valente, e devo ammirare l'onestà intellettuale e la sincerità, lui ha detto che per caso, di sua iniziativa, ha chiesto nell'ambito del suo lavoro di chiedere come mai non fossero corrisposti questi ristori, o *royalty*, come vogliamo. Da quel che ho capito è stata una sua iniziativa personale, non c'è stata alcuna iniziativa ufficiale da parte dell'Amministrazione dal 2012 al 2016. Sono passati quattro anni. Fatto sta che in seguito alla sua iniziativa personale, non dettata da alcuna azione amministrativa o iniziativa collegiale di questa Amministrazione, è arrivata una nota legale di un grosso Studio legale ... dimenticavo che nel frattempo la *Eolica Erchie*, come era nelle previsioni, con i suoi amministratori locali, ha venduto l'autorizzazione e questo io lo avevo già previsto nei miei interventi perché la prassi è questa. Ma al di là di questo, loro fanno il loro interesse, sono dei privati. Nel frattempo tutte le autorizzazioni sono passate ad una società inglese, una multinazionale, si può permettere il lusso di pagare un grosso studio legale. Fatto sta che è arrivata questa nota legale che dice semplicemente: "Signori miei, noi *Eolica Erchie* - ha conservato il nome - noi a voi non vi dobbiamo nulla".

Chiedevo al Sindaco: quali iniziative intende avviare, anche se con notevole ritardo - e dobbiamo ringraziare, e lo ringrazio personalmente, il Consigliere Valente - quali iniziative intende Lei prendere ufficialmente per rispondere a questa nota? Teniamo presente che questo è un grosso studio legale. Per ripetere un'espressione cara da queste parti: voi siete stati "cornuti e mazzati". Che cosa avete intenzione di fare a distanza di quattro anni a risposta di questo per tutelare gli interessi della comunità e di quanto era previsto nella convenzione?

PRESIDENTE VOLPE: Grazie, Consigliere Polito. La parola al Sindaco Margheriti.

SINDACO MARGHERITI: È la prima volta che mi chiamano "cornuto". Ha detto che siamo stati

“cornuti e mazzati”. Non c’è nessuna iniziativa personale nell’ambito della gestione o delle funzioni del Consigliere Comunale. Il Consigliere Comunale si muove per conto della Maggioranza. Il Consigliere Valente già da tempo, quasi da appena iniziata la nuova amministrazione, aveva preso visione, e ne avevamo parlato in più occasioni, di quella che era la situazione sul ristoro che ci doveva pervenire da parte dell’*Eolica*, tenendo presente che c’è stato un periodo di vacanza di sette, otto mesi da parte dell’Amministrazione. È arrivato un parere su un discorso fatto con un operatore della *Eolica*. È arrivato un parere di uno Studio legale che sicuramente è un parere a favore dell’*Eolica*, visto che è stata lei a commissionarlo. Noi abbiamo fatto una manifestazione d’interesse nel 2005 o 2006 - non ricordo, non ero io Sindaco, ero Vice Sindaco nell’Amministrazione di Massimo Prima - che era propedeutica dell’avvio della Conferenza dei Servizi dove si demandava obbligatoriamente in quel caso, non è come il caso dell’impianto di compostaggio, che ci dovesse essere l’espressione del territorio se accogliere o meno il parco eolico. Sono andati avanti in Conferenza dei Servizi, il Comune di Erchie era uno dei trentadue che dava il parere e fu dato il parere a condizione che ci fosse stata una convenzione con il Comune stabilendo tra le parti 8.000 Euro a palo. Si è andati avanti e si è conclusa la Conferenza dei Servizi. Conclusa la Conferenza dei Servizi è iniziavo l’iter per la costruzione dell’impianto. Iter che ha già avuto qualche contraddizione perché non furono rispettati quelli che erano gli impegni presi per l’assunzione del personale, per l’individuazione delle ditte locali, una serie di problematiche. Siamo arrivati alla fine e al collaudo dell’impianto, all’avvio dell’inizio di attività che eravamo nel 2012. Nel 2012 è stata fatta una nota da parte dello Studio Quinto per incitare l’azienda a mantenere gli impegni riportati sulla convenzione. Nel frattempo è subentrato il Governo Monti che stabiliva che sulle fonti di energia elettrica da fonti rinnovabili non veniva più calcolato l’IMU in base all’occupazione del suolo ma in base alla produzione e all’investimento della stessa. Questo ha portato la ditta a dire: “Noi avevamo il conto che di IMU dovevamo pagare 1.000 Euro all’anno, ci siamo trovati che dobbiamo pagare 140.000 Euro e questo va a mettere in discussione gli impegni presi”. Ne avevamo già parlato, stavamo valutando eventuali pareri, stavamo discutendo con i vari Avvocati ai quali generalmente ci rivolgiamo, cosa ne pensano. È vero che è cambiata una norma nazionale ed Europa, però sono convinto che avviando un contenzioso – ed è quello che faremo – per avere il giusto compenso al Comune di Erchie perché la convenzione era subordinata all’ottenimento di quelle *royalty*. Se all’epoca avessimo dovuto decidere se farlo o meno gratis, può darsi pure che avremmo detto di sì ma non è detto perché avremmo valutato. Tra le valutazioni sicuramente abbiamo messo in conto il fatto che avremmo incassato 140 – 150 mila Euro dell’anno. A distanza di tempo, cambia la normativa ma restano gli stessi impegni. Ecco perché in questi giorni sarà dato sicuramente impegno ad uno Studio legale non per rispondere a quella nota ma per richiedere il giusto compenso che spetta all’Amministrazione di Erchie.

PRESIDENTE VOLPE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Polito.

CONSIGLIERE POLITO: Fatto sta che obiettivamente sono passati quattro anni dal lontano 2010. Non introitiamo e poi chiediamo il prestito alla Cassa Depositi e Prestiti, chiudo. Lasciamo perdere.

Giusto per ribadire una cosa. Nel lontano 2010, rovistando tra le carte, signor Presidente, ho visto una sua missiva, una sua e.mail che mandava all’allora collega del suo partito, Lorenzo Nicastro, a proposito dell’*Eolica Erchie*, il quale le ritrasmetteva la risposta dando delle conclusioni che allora - questa è del 9/12/2010 - non c’era ancora alcuna autorizzazione. Cosa vuol dire quando uno conserva le carte. Giusto per la cronaca.

PRESIDENTE VOLPE: Non ho capito il senso.

SINDACO MARGHERITI: Forse ci sono carte pure del periodo in cui eri con me, Dottò. Cambiano i tempi. Cambiano per tutti.

PRESIDENTE VOLPE: Pensare a quello che vi siete detti voi due e poi vedervi accanto ...

(Il Consigliere Margheriti Domenico interviene fuori microfono)

PRESIDENTE VOLPE: Accanto al Consigliere Polito, le vostre firme accanto alle interrogazioni. Andiamo avanti. Questa era la prima interrogazione a firma del Consigliere Polito e della Consigliera Roma ... Prego, Consigliere Margheriti.

CONSIGLIERE MARGHERITI Domenico: Sempre per meglio precisare che il Dott. Polito svolge una funzione nel suo Gruppo e io nel mio. Se il Dott. Polito viene e presenta argomentazioni che mi possono interessare e possono interessare la cittadinanza, ben venga. Anche perché in tempi non sospetti, quando il Dott. Polito è venuto qua per l'anticipazione dei 2 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti, forse non ha risposto la Maggioranza e ho risposto io.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

CONSIGLIERE MARGHERITI Domenico: Secondo me non sei stato molto esaustivo ... non è così il fatto dell'*Eolica*; riduciamo in un intervento di cinque minuti un iter di dieci anni. Inizialmente, nel 2004, c'è stata una manifestazione interesse da parte dell'allora Amministrazione a immettere nel Comune di Erchie energia rinnovabile attraverso impianto eolico. Ci fu una manifestazione d'interesse all'inizio di sessanta aerogeneratori. Avevano fatto la richiesta due ditte, la *Euro Service* e l'altra la *Damato* di Melfi di Potenza. - Sindaco ... Questo è un suo limite tante volte ... -. Ci fu all'epoca una manifestazione per poter insediare sul nostro territorio energia alternativa. Ci furono due richieste di due società, una di Taranto e una di Potenza, per trentadue generatori ciascuno. Si è avviato l'iter amministrativo e si è arrivati alla conclusione di fare una convenzione che decidesse quali erano, ognuno per le proprie competenze, il ruolo del Comune e il ruolo delle società. Senza portarla alla lunga, fu stabilito 8.000 Euro ad aerogeneratore. Non che tutte e sessanta fossero state realizzate o fossero state autorizzate ma almeno una trentina, quindici e quindici o venti e venti, avevamo fatto un po' di conticini nelle tasche del Comune. Trenta, quaranta generatori a 8.000 Euro ad aerogeneratori sarebbero state 300 – 320 mila Euro che sarebbero entrati nel casse del Comune. In più all'epoca non c'era l'IMU, c'era l'ICI. L'ICI dell'epoca entrava tutta nelle casse dei Comuni, a differenza poi nel 2012, quando è stata istituita l'IMU, che tutte per le attività produttive il 7,6% sono andati allo Stato. Cosa meglio di una convenzione che porta 320 mila Euro nelle casse del Comune, in più introiti di ICI dell'epoca che erano dello stesso pari importi? Stiamo parlando di oltre 500.000 Euro dell'epoca all'interno delle tasche del Comune. Si è avviato tutto l'iter, siamo arrivati alla fase dell'autorizzazione, dello svolgimento di tutti i lavori. Contestualmente la *Euro Service* l'hanno rilevata imprenditori di Erchie, a quella autorizzazione si è aggiunta la stazione di rete. La Regione diceva che per poter fare quell'impianto di sessanta aerogeneratori bisogna costruire una stazione di rete per immettere l'energia, siccome era energia abbastanza quantificata. Che cosa ha fatto l'allora, non so se era *Eolica* o un'altra società? Hanno cambiato. Ha progettato anche una stazione di rete che è stata poi ceduta a *Terna*. Una è stata ceduta a *Terna* e l'altra è stata ceduta ... Però nella stazione di rete noi abbiamo preso 400.000 Euro, ed in questo periodo sono state asfaltate tutte le strade di un "quartiere".

SINDACO MARGHERITI: C'eri tu quando abbiamo deciso.

CONSIGLIERE MARGHERITI Domenico: ... Infatti ho detto: *(inc.)* i rimasugli

SINDACO MARGHERITI: *Eramu scavato insieme.*

CONSIGLIERE MARGHERITI Domenico: Sto dicendo che 400.000 Euro sono entrate nelle opere pubbliche di questo Comune, quindi già c'è stato un ritorno per la comunità di Erchie. Poi, nel momento in cui c'è stata una cessione di azienda, cioè da una società ad un'altra, nel frattempo si sono espresse le varie Corti Costituzionali e le varie giurisprudenze che hanno deciso che siccome si tratta di una imposta patrimoniale all'interno delle società, sono anticostituzionali ed illegittime. Quindi chi ha comprato ha messo in atto un meccanismo. Uno che deve pagare 200.000 Euro di IMU e in più deve pagare 120.000 Euro all'anno, è chiaro che si fa i conti. Siccome sono società a carattere mondiale non a carattere nazionale o europeo, è chiaro che quelli si fanno i conti in tasca perché producono profitti.

C'è stata da parte nostra nel 2012, nel momento in cui sono stati chiusi tutti i lavori e l'inizio attività, una missiva da parte dell'Avvocato Quinto alla ditta di avviare quelle che erano le manifestazioni ... La ditta ha detto quello che ha detto. Io non vedo nessuna colpa da parte del Comune se nel frattempo le Leggi sono cambiate o perché c'è stata una disposizione della Corte Costituzionale che ha annullato queste *royalty*. Per essere più concreto e più chiaro sul perché non si è andati avanti, perché non ci siamo costituiti. Perché costituirsi su trent'anni per dodici ... andare in giudizio per 3 milioni e 600 mila Euro ci vogliono parecchi soldi, ma non soltanto da parte del Comune. Nel momento in cui una causa di quelle si perde, si può perdere pure per il compenso delle spese alla controparte. Quindi noi non siamo avanti in quell'epoca a dare mandato agli Avvocati perché l'importo era enorme e se ci andava male, non so quale Amministrazione avrebbe pagato o chi avrebbe pagato. Ecco perché allora siamo stati fermi. Poi è venuta una ditta, nel frattempo è caduta l'Amministrazione, che era propensa a fare un'opera pubblica. All'epoca non l'abbiamo quantificata però io, per venire incontro alla cittadinanza, un'opera pubblica la metto a disposizione. Oggi, se mi devo esprimere se il Comune deve andare avanti o deve andare indietro, io dico di fermarsi perché è molto ma molto complicata e rischiosa una situazione del genere.

SINDACO MARGHERITI: Mi verrebbe da dire al Consigliere Polito: sulle cose vecchie, visto che erano tutte buone, chiedi al Consigliere Margheriti che le difende. Ironicamente. Quello che era vecchio era tutto buono, quello che è nuovo è tutto sbagliato.

CONSIGLIERE MARGHERITI Domenico: Ti ho detto prima che non sono un ipocrita e poi nel primo Consiglio, quando vi siete insediati, ho detto che tutto quello che è successo al 20 di ottobre 2014, dove c'è la mia firma, io venga qua sopra ...

SINDACO MARGHERITI: Pure le strade.

CONSIGLIERE MARGHERITI Domenico: E io cosa ho detto? Ho detto: "tra parentesi" su un quartiere. Non ho detto niente ...

SINDACO MARGHERITI: Oggi la giurisprudenza dice quello che diceva il Consigliere Margheriti. La differenza qual è? Che andarsi a costituire all'epoca era per difendere la convenzione aveva gli importi che diceva il Consigliere Margheriti. A differenza di oggi, invece, quello che stavo discutendo con l'Avvocato è notificare l'intimazione di pagamento, ma stiamo parlando del pagamento di 120 ad iniziare dal 2012, cioè andare a recupero delle somme dovute. Non stiamo parlando di 3 milioni e 600 mila Euro, ma stiamo parlando di 120 mila Euro che loro avrebbero dovuto pagare nell'anno 2012. Andando di fronte ad un contenzioso non abbiamo un compenso da calcolare su 3 milioni e 600, ma abbiamo un compenso da calcolare su 120. E almeno per un anno mi sento di dover tentare. Se noi riusciamo ad avere l'anno, e quindi a creare il precedente, automaticamente si va avanti. Sono valutazioni che stiamo facendo con il legale e sicuramente non

stiamo rimanendo con le mani in mani. La situazione è delicata. È cambiata la normativa ed è cambiata la giurisprudenza. Le *royalty* che una volta si davano per le discariche, nemmeno quelle sono più previste. Però in qualche modo sto cercando di non rimanere “cornuto e mazziato” ... come hai detto, Dottore? Cerchiamo di difenderci.

Seconda interrogazione

PRESIDENTE VOLPE: Grazie, Sindaco. Passiamo alla seconda interrogazione. Questa era a firma dei Consiglieri Roma e Polito, le altre due sono a firma di tutti e quattro i Consiglieri di Opposizione. Prego, Consigliere Polito, relaziona sempre Lei? Prego.

CONSIGLIERE POLITO: Intanto presento quella dell'Arneo. Chiedevo al Sindaco e all'Amministrazione quali iniziative, se riteneva opportuno, visto che si sono mossi tutti i Comuni a difesa dei propri cittadini con varie iniziative. È di pochi giorni fa l'istituzione di una Commissione ad hoc a livello regionale per studiare la questione. Quando ho presentato questa interrogazione non si parlava ancora di questa Commissione. Chiedevo: di fronte alle indebite, apparentemente indebite, pretese dell'Arneo quali iniziative intendeva prendere il Comune di Erchie, nella persona della Maggioranza.

SINDACO MARGHERITI: C'è stato un invito da parte dell'ANCI – io non c'ero, ero fuori – il 29 febbraio a Bari dove andarono l'Assessore Cava, la Consigliere Angela Masilla e la Comandante. Su iniziativa dell'ANCI era stato invitato il rappresentante della Regione, all'epoca era il Dott. Paladino, se non sbaglio, e tutti i paesi dell'Arneo. In quella occasione l'ANCI aveva richiesto alla Regione, non rappresentata politicamente in quella assise, di sospendere il pagamento in attesa di andare a rivedere tutto il Piano idrico dell'Arneo. A quella riunione ci sono stati dei Comuni che hanno deciso di costituirsi, ci sono altri che in autotutela hanno manifestato la volontà di contrapporsi alle Cartelle, però l'ANCI mi assicurava che ci sarebbero state a breve delle riunioni inerenti questo problema. Riunione che c'è stata venerdì scorso a Nardo dove, insieme all'Assessore Cava, abbiamo partecipato, dove l'Assessore pretendeva che i Comuni si facessero garanti per i cittadini demandando ai Sindaci e ai rappresentanti locali di farsi portavoce verso i cittadini affinché pagassero il Ruolo e con quel Ruolo loro avrebbero effettuato i lavori. Il mio intervento, prima di abbandonare perché non mi andava di sottoscrivere l'atto che vi passerò, ho detto che se si è arrivati al punto, già oggi è un problema farsi pagare le varie imposte comunali, andare a sopperire e a salassare gli agricoltori e i contadini per una tassa – non tributo – una tassa ingiusta, non me la sento io come non se la sono sentiti gli altri, infatti il Comune di Latiano insieme a me, quello di San Michele, quello di Oria hanno abbandonato il tavolo delle trattative. Io ho chiesto soltanto una cosa: prima facciamo i servizi, portiamo i servizi e dopo vedrai che gli agricoltori contribuiscono. Anche perché se un contadino, nonostante abbia avuto il servizio nel proprio terreno ha preferito farsi il pozzo, con quelle che sono le spese per farlo e per gestirlo, con quelli che sono i costi di energia elettrica, credo che è stato costretto perché mancava il servizio da parte dell'Arneo. Tutto è scaturito dal fatto che ci sono sempre trenta, quaranta Dirigenti e non c'è, scusate il termine, un *acquarulu*, perché ormai il problema è mantenere il personale. Insieme ai Sindaci, c'era pure quello di San Donaci della nostra area, noi abbiamo chiesto la soppressione. Siccome c'è carenza di personale dappertutto, anche i Comuni potrebbero, se ci sono le figure, visto che sono dipendenti regionali, si potrebbe, attraverso l'accesso all'Area Vasta per le mobilità, farci carico di eventuali figure che potrebbero interessare ogni Comune. Però andare oggi a sopperire e a finanziare un'opera che secondo me non funzionerà mai. Qua è scaturito che i Comuni devono fare la relazione del proprio territorio per capire quali sono le difficoltà e le carenze. Ma non si sa da dove iniziare. Se poi si va a guardare il Piano idrico, non c'è nessun lavoro previsto per il territorio

di Erchie. Intanto - a voce, non hanno messo per iscritto - l'Assessore ha preso l'impegno di inoltrare alla società di riscossione, la SOGET, una ulteriore proroga di novanta giorni, in attesa si stabilirà il tavolo tecnico del quale farà parte anche un Sindaco, per cercare una soluzione ottimale che porti i contribuenti a pagare. Secondo me, soluzione non ce n'è. C'era qualcuno che diceva: "Facciamoli pagare in autotutela". Io non me la sento di dire al Cittadino: "Paga". Ad oggi c'è un impegno formale dell'Assessore, a voce, che diceva: "Intanto mi faccio carico di comunicare alla SOGET di sospendere e di dare ulteriori novanta giorni di proroga se nel frattempo si riesce a trovare una soluzione ottimale per tutti". La Regione ha stabilito, se non sbaglio, 6 milioni di Euro da destinare. Ma non sono sufficienti, ce ne vogliono almeno 17 per mantenere in vita un anno i vari Consorzi, tra cui si parlava - il Consigliere Margheriti mi darà atto - l'Assessore si lamentava, venendo dalla Capitanata, dalla zona di Foggia, come mai nel foggiano funzionano? Ricordo anche quando svolgevamo insieme un'attività che in quell'area effettivamente i consorzi funzionavano e tutte le grandi piantagioni di pomodori, di cereali, di ortaggi andavano avanti grazie al funzionamento del Consorzio. Purtroppo qua, nell'area sud della Regione, non so se la cattiva gestione, sicuramente non si può addebitare alla gente che per tanti anni ha pagato nonostante non abbia mai ricevuto i giusti ritorni in termini di servizi

PRESIDENTE VOLPE: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi al riguardo? Prego, Consigliere Polito.

CONSIGLIERE POLITO: Non tanto una risposta a questa interrogazione quanto presento la successiva.

Terza interrogazione

PRESIDENTE VOLPE: Quindi stiamo passando alla terza interrogazione. Prego, Consigliere Polito.

CONSIGLIERE POLITO: La terza interrogazione riguarda non tanto le vicende giudiziarie, che a noi non interessano, che sono avvenute in quel di Brindisi di qualche persona a noi nota, a noi interessano più che altre le ripercussioni, o meglio il coinvolgimento dell'impianto di conferimento dei rifiuti, cioè della *Nubile*, sui Comuni dell'OGA di Brindisi. Siccome lì, malgrado ci fosse stata una Delibera della Giunta Regione dell'8 ottobre 2015 con delle prescrizioni che mettevano in evidenza tutte le inadempienze legate alla trasformazione e al ciclo dei rifiuti, successivamente pagato ogni Comune dell'OGA ha pagato determinate tariffe secondo quanto doveva realizzare l'OGA per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti. Alla luce di questo, alla luce delle vicende giudiziarie, che a noi non interessano, quelle personali, alla luce della mala gestione della *Nubile*, questo ha comportato delle ripercussioni monetarie sul costo procapite di ogni Comune dell'OGA nei confronti dei rifiuti stessi, mi chiedevo: il Comune di Erchie intende prendere delle iniziative a livello individuale oppure attenersi e di comune accordo prendere delle iniziative con gli altri Comuni dell'OGA?

PRESIDENTE VOLPE: Grazie, Consigliere Polito. Prego, Sindaco.

SINDACO MARGHERITI: Noi abbiamo pagato alla società *Nubile* fino ad ottobre 2014, noi come la maggior parte dei Comuni. Noi, come OGA, avevamo stabilito il prezzo di 94 Euro, la *Nubile* faceva prezzi come voleva lei: 104, a volte 110, a volte 120, non si capiva. Siamo andati avanti, abbiamo riadeguato noi i prezzi perché è stato riformulato. A partire da gennaio 2014 a marzo 2015 doveva essere, secondo noi, 67 Euro, poi da marzo 2015 a novembre 2015 a 51 Euro, fino a quando è successo tutto quello che è avvenuto, con il sequestro della *Nubile* e con

l'amministrazione controllata. Secondo i nostri calcoli, noi dovremmo dare 43.000 Euro. Secondo i calcoli della *Nubile* loro devono avere 116.000 Euro. C'è un impegno di spesa già con determina sul Capitolo 780, dove abbiamo messo da parte 130.000 Euro, che sono il massimo della somma e insieme agli altri Comuni abbiamo demandato l'OGA, che se non sbaglio ha dato incarico all'Avvocato Sticchi Damiano, per valutare l'eventuale contenzioso tra quello che noi diciamo che dobbiamo dare e fra quello che loro dicono di pretendere. Ad oggi, in qualsiasi modo, noi dobbiamo dare, non c'è la possibilità che dobbiamo avere. Secondo il parere del nostro tecnico, noi dovremmo dare 43.000 Euro, secondo il parere della *Nubile* loro ne avanzano 116.000. Aspettiamo che il contenzioso si chiuda, però intanto la somma è a disposizione, è accantonata per la fine del contenzioso stesso.

PRESIDENTE VOLPE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Polito.

CONSIGLIERE POLITO: Giusto per completamento di quanto si è rilevato la volta precedente, non c'entra niente con la *Nubile*. Visto che la convenzione con Heracle è stata formulata, credo e spero che adesso siamo tutti più sereni. Mi chiedevo, quando Lei ha sbottato dicendo: "È da cinque anni che mi stai rompendo", vorrei capire quelle espressione in un Consiglio Comunale, quando si parla di questioni politiche, cosa volesse dire in quella circostanza. Non l'ho capita, francamente. Credo nemmeno gli altri.

SINDACO MARGHERITI: Di che sta parlando?

CONSIGLIERE POLITO: L'ha detto Lei.

SINDACO MARGHERITI: Dell'altro giorno?

CONSIGLIERE POLITO: Dell'altro giorno.

SINDACO MARGHERITI: E perché non me l'hai chiesto l'altro giorno?

CONSIGLIERE POLITO: È proprio tardi?

SINDACO MARGHERITI: Ho detto che sempre la sua diffidenza, è da anni ormai ... capisco che forse si è concluso il Consiglio Comunale, siamo rimasti piuttosto calmi e allora si vuole pungere. Io ho detto che la sua diffidenza, la sua "per sentito dire", per "aver appreso", per puntualmente mettere in evidenza non so cosa, ma sicuramente per creare timore nella gente, ho detto: "Basta. O parli con i dati di fatto o per sentire dire non si parla".

CONSIGLIERE POLITO: Quando parlavo io, e sul contenuto della mia dichiarazione precedente parlavo - e lo ha ribadito Lei - a proposito dei dati epidemiologici, spero che nel frattempo abbia appreso più conoscenza sulla epidemiologia, ho riferito dei dati epidemiologici. Se permette, questo è un mio compito, fa parte della mia professione. Che Lei sbotti e dica: "È da cinque anni che mi stai rompendo", devo pensare che da cinque anni tra me e te c'è una questione personale.

SINDACO MARGHERITI: Non sei una spina nel fianco, mi spiace.

CONSIGLIERE POLITO: Volevo solo chiedere spiegazioni. Lei ha spiegazioni in merito riguardo a quella cosa? Perché io mi preoccupavo.

PRESIDENTE VOLPE: È un Consiglio chiuso, quello, Consigliere Polito.